

**DOPO DECENNI RITORNA A NUOVA VITA L'ORGANO DEL 1842
UN IMPEGNATIVO E COSTOSO INTERVENTO DI RESTAURO**

EVENTO IN CATTEDRALE A SARZANA

LA MAGIA DEL SERASSI

Pucci a pagina 11



L'organo restaurato Nuova vita al Serassi Musica in cattedrale

Concerto inaugurale dopo il lungo e costoso intervento di recupero
Strumento imponente, consegnato nel 1842, era silente da decenni

di **Anna Pucci**
SARZANA

Evocativa, potente, preziosa. Così è la musica d'organo e per troppo tempo la cattedrale di Santa Maria Assunta ne è rimasta priva, pur custodendo al suo interno un autentico gioiello, il maestoso Serassi collocato in una cantoria lignea scolpita a bassorilievo. Gioiello che finalmente torna a nuova vita, dopo un impegnativo e costoso restauro.

Opera della bottega dei fratelli Serassi di Bergamo, dimensioni

imponenti con le sue 2700 canne in legno, stagno e piombo (la centrale è alta 5 metri), l'organo fu consegnato il 27 settembre del 1842. Dopo il restauro eseguito intorno al 1950 aveva di nuovo subito un/ degradamento, fino ad ammutolirsi. Un silenzio durato decenni, al quale ha posto fine - su impulso del parroco, monsignor Piero Barbieri - l'intervento di Casa Pedrini di Cremona, reso possibile da importanti donazioni, tra le quali quelle della Conferenza episcopale italiana e della Diocesi, grazie ai fondi dell'8xmille, di Fonda-

zione Carispezia, Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino e Fondazione InCaSa di Sarzana (costituita, quest'ultima, su lascito del professor Emilio Doni), il contributo di The Skill e di chi è

voluto restare anonimo.

Se nel 1842 – come riporta una lettera dell'epoca, datata Sarzana e custodita nell'archivio della Biblioteca Mai di Bergamo – la "mano maestra" a cui fu affidato il compito di toccare per prima, nel giorno della consegna, "un così prezioso e raro strumento" fu quella del musicista toscano Giovacchino Maglioni (il cui zio Antonio era in quegli anni Maestro di Cappella alla cattedrale di Sarzana), insieme a David Bini di Pisa, questa sera sarà il Maestro Andrea Macinanti, organista e docente al Conservatorio di Bologna, a tenere il concerto inaugurale. L'appuntamento è alle 21 e prima di "gustare tanta ricchezza di svariate armonie", per citare di nuovo la lettera, ci sarà modo di conoscere il percorso che ha reso possibile l'evento.

A intervenire, dopo il vescovo Luigi Ernesto Palletti, saranno Rossana Vitiello, che ha seguito i lavori per la Soprintendenza di Genova, e il restauratore professor Marco Fracassi. Che così riassume il compito svolto: «Il punto debole stava nel complesso della trasmissione tubolare. Un imponente lavoro di restauro e rinnovamento degli apparati trasmissivi restituisce la splendida voce del grande strumento». Un percorso fortemente voluto da monsignor Barbieri: «lo stesso non ho mai avuto il piacere di ascoltarne la voce nella sua profondità ed interezza da quando sono parroco di Santa Maria Assunta – ha spiegato -. D'ora in avanti le celebrazioni nella nostra mirabile basilica saranno accompagnate dalla melodia di un organo altrettanto importante». A seguire, Andrea Macinanti farà risuonare nell'ampia navata le musiche di Johann Sebastian Bach, Ottorino Respighi, Marco Enrico Bossi, Pietro Nardini, Andelko Klobučar e César Franck.

La ditta Casa Pedrini

L'INCARICO



Marco Fracassi

Il restauratore

Il restauro dell'organo Serassi, custodito in Santa Maria Assunta dal 1842 ma ormai inutilizzabile da alcuni decenni, ha richiesto un anno di lavoro



Monsignor Barbieri sullo sfondo del Serassi e il maestro Macinanti (foto Pasquali)

